



Comune di Cattolica

Collegio dei revisori

PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI
2015-2016-2017

Pag. 1

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di
composto da

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 05/12/2014:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2015/2017;
- il Dup (Documento unico di programmazione) predisposta dalla Giunta;
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71, e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs 126 del 10 Agosto 2014 ad oggetto "disposizione in ordine al dlgs 118/2011"
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dl. n. 102/13 convertito con modificazioni dalla Legge n. 124/13;
- gli schemi di bilancio previsti dall'allegato 7 al Dpcm 28 dicembre 2011;
- Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs 118/2011)
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs 118/2011)
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 D.Lgs 118/2011)
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 D.Lgs 118/2011)

- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;



dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti sperimentatori di cui al D.lgs. n. 118/11;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2015/2017 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.-

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

<i>Equilibrio economico-finanziario</i>		<i>Competenza anno 2015</i>	<i>Competenza anno 2016</i>	<i>Competenza anno 2017</i>
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		3.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00-2.00-3.00	(+)	25.065.515,86	24.398.263,68	23.983.246,38
C) Entrate titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	23.207.115,86	22.481.063,68	22.058.946,38
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(+)	2.088.400,00	1.917.200,00	1.924.300,00
G) Somma finale (A-AA+B+C-D-E-F)		-230.000,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti (estinzione mutui)	(+)	230.000,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche norme di legge	(-)			
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
equilibrio di parte corrente (G+H+I+L+M)		0,00	0,00	0,00




<i>Equilibrio economico-finanziario</i>			<i>Competenza anno 2015</i>	<i>Competenza anno 2016</i>	<i>Competenza anno 2017</i>
A) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)				
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.345.512,10		
C) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.852.063,00	2.405.588,00	1.855.000,00
D) Entrate titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Entrate titolo 5.02 – Riscossione crediti breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
G) Entrate titolo 5.03– Riscossione crediti medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
H) Entrate titolo 5.04 -Altre entrate per riduzione attività finanziarie	(-)				
I) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)				
L) Spese titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)		4.197.575,10	2.405.588,00	1.855.000,00
M) Spese titolo 3.01 – Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
N) Spese titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)				
equilibrio di parte CAPITALE (A+B+C-D-E-F-G-H+I-L-M+N)			0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione attesta

- di *non aver* rilevato le seguenti gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2015/2017:

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

➤ che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del D.lgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Three handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized 'R', the second is a stylized 'B', and the third is a stylized 'K'.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	656.000,00	51.246,32			
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	729.932,00	600.000,00	1.345.512,10		
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	814.659,12	6.300,00	230.000,00		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	previsioni competenza	15.540.705,28	16.769.755,37	16.534.673,79	16.492.295,58	16.001.008,92
		previsioni di cassa			19.627.911,50		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	2.171.703,45	1.794.095,79	1.104.785,84	814.071,11	859.078,97
		previsioni di cassa			1.551.123,40		
TITOLO III	Entrate extrabudgetarie	previsioni competenza	8.015.016,25	9.726.835,58	7.426.056,23	7.091.896,99	7.123.158,49
		previsioni di cassa			9.362.752,53		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	743.892,42	2.925.800,00	2.737.063,00	2.405.588,00	1.855.000,00
		previsioni di cassa			3.780.737,65		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza		110.000,00	115.000,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa			115.000,00		
TITOLO VI	Assunzione prestiti	previsioni competenza					
		previsioni di cassa			156.370,64		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza		5.978.000,00	6.431.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
		previsioni di cassa			0,00		
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	2.272.408,54	3.207.250,00	2.920.000,00	2.920.000,00	2.920.000,00
		previsioni di cassa			3.750.413,21		
Totale generale entrate		previsioni competenza	30.944.317,06	41.169.283,06	38.844.090,96	35.723.851,68	34.758.246,38
		previsioni di cassa	0,00	0,00	38.344.308,93	0,00	0,00

Spese

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	
Disavanzo di amministrazione							
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	23.509.912,78	26.307.133,06	23.207.115,86	22.481.063,68	22.058.946,38
		di cui già impegnato					
		di cui FPV					
	previsione di cassa			28.576.775,59			
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	639.194,80	2.338.587,90	4.197.575,10	2.405.588,00	1.855.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui FPV	600.000,00	1.345.512,10			
	previsione di cassa			3.423.261,78			
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui FPV					
		previsione di cassa			2.255,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	1.905.399,64	1.994.800,00	2.088.400,00	1.917.200,00	1.924.300,00
		di cui già impegnato					
		di cui FPV					
	previsione di cassa			2.088.400,00			
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza		5.978.000,00	6.431.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
		di cui già impegnato					
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di cassa					
		previsioni competenza	2.272.408,54	3.207.250,00	2.920.000,00	2.920.000,00	2.920.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui FPV					
	previsione di cassa			4.026.643,62			
Totale generale spese		previsioni competenza	28.926.915,78	41.169.283,06	38.844.090,96	35.723.851,68	34.758.246,38
		di cui già impegnato					
		di cui FPV					
	previsione di cassa			38.117.335,99			

L'avanzo presunto 2014 di Euro **4.051.255,28**, deriva da:

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2014		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale esercizio 2014	€ 2.627.468,77
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale esercizio 2014	€ 651.246,32
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2014	€ 26.422.735,85
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2014	€ 26.848.682,38
+/-	Variazione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2014	€ 7.831,22
-/+	Variazione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2014	€ 75.830,04
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 alla data di redazione del bilancio di previsione 2014	€ 2.920.767,38
(+)	Entrate previste da accertare per il restante periodo dell'esercizio 2014	€ 5.771.000,00
(-)	Spese previste da impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2014	€ 3.295.000,00
+/-	Variazione dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2014	
-/+	Variazione dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2014	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2014	€ 1.345.512,10
	Risultato di amministrazione presunto 2014	€ 4.051.255,28

ed è così composto:

-a) parte accantonata
di cui

Euro 2.232.304,26

- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2014

Euro 646.908,26

- Fondi al 31/12/2013

Euro 1.585.39,00

- b) parte vincolata
di cui

Euro _____

• Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili

Euro _____

• Vincoli derivanti da trasferimenti

Euro _____

• Vincoli derivanti da contrazione di mutui

Euro _____

• Vincoli formalmente attribuiti all'ente

Euro _____

• Altri vincoli

Euro _____

- c) parte destinata agli investimenti

Euro _____

pertanto la parte "disponibile" dell'avanzo ammonta ad Euro 1.818.951,02 [=Risultato presunto 2014 -a)-b)-c)]

La quota di avanzo presunto 2014 applicata al bilancio 2015 è pari ad Euro 230.000,00.

Il Collegio rileva che la quota disponibile dell'avanzo non applicato al bilancio 2015 debba essere conservato a presidio della copertura potenziale derivante dall'eventuale soccombenza del contenzioso pendente, ed in particolare per quella in essere con la BNL in merito ai contratti derivati, nonostante l'esito favorevole per l'Ente della sentenza di appello del marzo 2014, non ancora passata in giudicato.

Fondo crediti dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state accertate per l'intero importo del credito. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità".

A tale riguardo il Collegio dei Revisori attesta che:

- l'ammontare del Fondo crediti dubbia esigibilità costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ammonta a Euro **786.595,46**;
- che secondo quanto previsto nel Principio contabile, la quota del Fcde stanziata in bilancio è pari al 100% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo; l'Ente ha integrato il fondo anche in relazione alle entrate derivanti dai fitti attivi, dalle rette delle mense scolastiche e dalle sentenze favorevoli;
- che l'Ente continua ad accertare per cassa gli oneri di urbanizzazione, nonostante le eccezioni mosse dal Collegio in relazione a quanto previsto nel principio contabile.



Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2015:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	(investimenti)
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	(investimenti)
Recupero evasione tributaria	638.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	180.000,00
Sanzioni al Codice della strada	751.000,00
Plusvalenze da alienazione	
Altro	
Indennizzi da sentenze favorevoli	40.000,00
Definizione fitti arretrati vodafone	70000
Totale	1.679.000,00

Spese	
Tipologia	Importo previsto
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	515.000,00
Rimborsi vari	107.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	786.595,45
Altro _____	
Altro _____	
Altro _____	
0,00	1.408.595,45

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013	Euro 25.727.425,69
---	---------------------------

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro 164.288,00
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro 80.000,00
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2015.....	Euro _____
Totale complessivo interessi passivi	Euro 244.288,00
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2013.....	0,95%

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12 ;
- che l'Ente non ha proceduto nel corso 2014 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2013-2014 sulle entrate correnti risultanti dal rendiconto 2013 e assestato 2014, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2015-2017, risultano essere le seguenti:

2013	2014 (*)	2015	2016	2017
1,17%	6,50%	0,95%	0,79%	0,71%

(*) include la quota differenziali swap.

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2.4) (dati in migliaia di euro)

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	32356	30450	28455	26367	24450
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	1906	1995	1858	1917	1.924
Estinzioni anticipate			230		
Altre variazioni +/- (specificare)					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno	30450	28455	26367	24450	22526

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014 (*)	2015 (◆)	2016	2017
Oneri finanziari	292.011	307.242	256.616	202.288	182.288
Quota capitale	1.905.700	1.994.800	2.088.400	1.917.200	1.924.300
Totale fine anno	2.197.711	2.302.042	2.345.016	2.119.488	2.106.588

(*) escluso differenziali swap

(◆) inclusa estinzione anticipata

- che l'Ente *ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 6.431.000,00 importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel, di Euro 6.431.856,25.
- che l'Ente nel corso dell'esercizio 2015 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing",

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2015 non sono previste somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento iscritte al Titolo II.

PATTO DI STABILITA'
VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2015

Per il triennio 2015-2017 non risultano attualmente definite le modalità di calcolo del patto di stabilità in corso di approvazione con la Legge di stabilità 2015; pertanto si adotta il calcolo approvato per il triennio 2014 - 2016.

Come disposto dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consentano il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta (*valori espressi in migliaia di euro*):

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo obiettivo	Saldo previsto
2015	2.075.000	2.215.876
2016	2.210.000	2.217.200
2017	2.210.000	2.224.300



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (*Legge di stabilità 2014*), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente con Deliberazione del Consiglio Comunale del 26 marzo 2012, n.13 ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale e lo ha successivamente variato con le delibere:

- 25 ottobre 2012, n. 49
- 28 novembre 2013, n.80 ,
- 28 aprile 2014, n. 27.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 0,4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 0,2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta del 0,2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica ;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2015, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 6.002.673,79 gettito ordinario oltre a € 100.000,00 da recupero evasione. A ciò si aggiunge la previsione del recupero dell'evasione ICI per euro 300.000,00; il Collegio raccomanda che vengano definiti con tempi, modalità e responsabilità interne precise, gli obiettivi legati al maggior recupero di entrate e, dal lato della spesa, azioni di spending review.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013;
- L'aliquota stabilita per l'anno 2015 è pari al 2,5‰ per mille, nel rispetto del predetto limite, come risulta dalla proposta di delibera n. 81/2014 per la determinazione delle aliquote 2015 per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze escluse dal pagamento dell'Imu e aliquota zero per tutte le altre tipologie di immobili.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2015, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 850.000,00.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti

- speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del *"chi inquina paga"*);
 - la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
 - sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
 - con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente (entro il 7% del costo della Tassa);
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

Costo della Tassa	Agevolazioni a carico della fiscalità dell'ente
P. Fin. Verranno approvati da ATERSIR nel 2015	€ 15.000,00

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2015, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 5.450.000,00.
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2015, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2015.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una *"soglia di esenzione"* in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota _0,15 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2011 Aliquota _0,15 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2012 Aliquota _0,15 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquote a Scaglioni <i>(rendiconto 2013)</i>	Anno 2014 Aliquota a Scaglioni <i>(previsione assestata)</i>
Euro 245.000	Euro 300.000	Euro 307.499,80	Euro 298.130,17	Euro 476.318,82

Imposta di soggiorno/di sbarco

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, i Comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte (max Euro 1,50 per Imposta di sbarco); il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo).

L'Ente, in relazione a tali Imposte, ha previsto l'accertamento nel 2015 di Euro **1.050.000 oltre a € 20.000,00 per recupero evasione;**

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	20.000,00	1.070.000,00	1.050.000,00
Accertamento		51,00	1.064.018,00	-----
Riscossione (competenza)		51,00	1.054.357,00	-----

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	0,00	0,00	200.000,00	€ 638.000,00
Accertamento	699.197,07	386.441,41	129.117,02	
Riscossione (competenza)	0,00	317.597,34	129.117,02	

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	1.436.683,34
Riscossioni in conto residui – anno 2014	57.945,92
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	1.378.737,42

L'Organo di revisione al riguardo rileva che l'entità dei residui rimasti da riscuotere al 31.12.2014 risulta

molto consistente in rapporto alle riscossioni ed invita l'Ente ad adoperarsi per attuare azioni che consentano una rapida riscossione.

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2015: il fondo di solidarietà 2015 è stato calcolato prendendo a riferimento il valore dell'anno 2014 pari ad € 2.190.521,1 come definito nelle spettanze presente sul sito del ministero, riducendolo di € 600.521,10 derivante dalla seconda quota di riduzione del DL 66/2014 valevole dal 2015 e dal disegno di legge di stabilità per l'anno 2015. In particolare il DL 66/2014 all'art.47 comma 9 ha disposto un ulteriore taglio riferibile all'anno 2015 di € 187.800.000,00 ed il disegno di legge di stabilità 2015 per un importo pari ad € 1.200.000.000,00.

Ulteriore taglio DL 66/2014	€ 187.800.000,00
Disegno di legge stabilità 2015	€ 1.200.000.000,00
Totale	€ 1.387.800.000,00

Simulazione taglio

ContraZIONE 2014 da DL 66/2014	€ 375.600.000,00
Effettivo taglio applicato a Comune di Cattolica	€ 146.927,79
Stima taglio 2015 sulla base della contraZIONE DL 66/2014	€ 542.881,75

Ad oggi tale valore non è previsto in riduzione per le annualità 2016 e 2017. Il Collegio ritiene congrua la previsione di bilancio pur osservando che tale stima è stata effettuata sulla base di una normativa non ancora approvata in versione definitiva.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi:
tabella contributi su mutui pregressi consultabile dal sito:

http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/mutui/index/codice_ente/2081010020/anno/2014/cod/5/md/0

- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 404.987,68, tenuto conto:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2015.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is on the left, the second is in the middle, and the third is on the right. They appear to be initials or full names written in a cursive style.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione				€ 751.000,00
Accertamento	€ 938.397,13	€ 1.022.459,59	€ 719.941,51	
Riscossione (competenza)	456.739,96	518.273,93	€ 303.062,18	

La parte vincolata dell'entrata (50% al netto del fondo svalutazione crediti) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014 (previsioni definitive)	Previsione 2015
Fondo svalutazione cr.	€ 201.150,00	€ 400.000,00	€ 344.404,42	€ 338.212,88
Spesa Corrente	€ 368.623,57	€ 311.229,80	€ 147.768,55	€ 206.393,56
Spesa per investimenti			€ 40.000,00	

Per l'anno 2015, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 178 del 12/11/2014, e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto.

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per sanzioni amministrative al Cds hanno subito la seguente evoluzione:

L'Organo di revisione al riguardo rileva che l'entità dei residui rimasti da riscuotere al 31.12.2014 risulta molto consistente in rapporto alle riscossioni ed invita l'Ente ad adoperarsi per attuare azioni che consentano una rapida riscossione.

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali, ecc.

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2015, che sono state approvate dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- Deliberazione n. 175 e 176 del 12/11/2014, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione di beni e servizi gestiti dal Settore 1 – Servizi amministrativi-contabili;
- Deliberazione n. 180 del 19/11/2014 relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione di beni e servizi gestiti dal Settore 2 – Servizi al territorio;
- Deliberazione n.174 del 12/11/2014 e n. 191 del 19/11/2014 relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione di beni e servizi gestiti dal Settore 3 – Servizi alla persona;

- Deliberazione n.187 del 19/11/2014 relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione di beni e servizi gestiti dal Settore 4 – Servizi al cittadino;
- Deliberazione n.177 del 12/11/2014 relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi al pubblico gestiti dal settore P.M;

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente *applica* i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi delle farmacie comunali

L'Organo di revisione dà atto che i proventi da farmacie comunali sono stati previsti per l'esercizio 2015 in misura *minore* della previsione assestata dell'anno 2014 per i seguenti motivi: previsione di alienazione della titolarità della farmacia comunale attualmente ubicata in Via del Prete. Le previsioni inserite prevedono introiti e relativi spese calcolate fino al 30 aprile 2015.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, in riferimento al predetto servizio *non viene tenuta* apposta contabilità economica al fine di rilevare, sia in sede previsionale che al termine dell'esercizio, oltre ai meri dati finanziari, anche l'effettivo andamento economico dello stesso, inteso come differenza tra ricavi e costi complessivamente considerati.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2014 *non si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2015 *non si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che è prevista un'entrata straordinaria di euro 70.000,00 derivante dalla definizione di un contenzioso in essere con la società "vodafone spa" circa l'occupazione di un terreno di proprietà comunale;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2014 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 513.467,13, pari all'85,90% del gettito complessivo;
 - risultano ancora da introitare Euro 114.512,8 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2014 e precedenti;

A questo proposito, l'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base di un tasso annuo d'interesse pari all'EURBOR 12 mesi
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione delle presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 156.370,64;
-

Utili/perdite da aziende e società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2015:

- possano produrre utili le seguenti aziende e società partecipate: IIERA S.p.A., Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., ;
e che il relativo gettito è stato calcolato tenendo conto delle modifiche alle disposizioni in materia di credito d'imposta sui dividendi distribuiti ai Comuni da società, comunque costituite, che gestiscono servizi pubblici locali, introdotte dall'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 344/03 avente per oggetto "*Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4 della Legge 7 aprile 2003, n. 80*", come integrate dall'art. 1, comma 52, della Legge n. 311/04.

possano chiudere il bilancio in sostanziale pareggio le seguenti aziende e società partecipate:

- 1) Unirimini,
- 2) ERT

possano produrre perdite le seguenti aziende e società partecipate:

- 1) Aeradria (procedura fallimentare in corso);
- 2) Start Romagna;
- 3) Agenzia mobilità (consorzio);
- 4) Fondazione Regina Maris (fondazione) in liquidazione;
- 5) Unione prodotto di costa (associazione).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2015:

- *ha* tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- *ha* tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- *ha* tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del DL n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria (Allegato n. 2 al Dpcm. sperimentazione), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;

spesa impegnata o prevista¹	Rendiconto 2011	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015	Var. % 14/15
Spese personale (int. 1)	8183071,15	8019243,41	7820909	7837451,01	0,21
Altre spese personale (int. 3)	32000	38000	37000	33163,41	-10,37
Irap (int. 7)	377938,53	360271,01	388801	383701,31	-1,31
Altre spese	12078,43	12500	12500	0	-100
Totale spese personale (A)	8605088,11	8430014,42	8259210	8254315,73	-0,06
- componenti escluse (B)	1993974,68	1855806,49	1790648,82	1831413,27	2,27
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	6611113,43	6574207,93	6468561,18	6422902,46	-0,7
Totale spesa corrente (C)	23532157,47	23509912,78	26307133,06	23207115,86	-11,78
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (A/C)^{(art. 76, comma}	36,57	35,86	31,4	35,57	4,2

¹ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09.

- l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;

<u>Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009</u>	<u>Importo totale della spesa di personale prevista nell'anno 2014</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
€ 933.447,69	€ 895.840,12	4,00%

- l'Ente ha tenuto conto dell'art. 36, del Dlgs. n. 165/01, in materia di lavoro flessibile;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di trattamento economico complessivo dei dipendenti di quanto prescritto dall'art. 9, comma 1, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento, di riduzione e di riqualificazione della spesa, di quanto prescritto all'art. 16, del Dl. n. 98/11, come convertito con Legge n. 111/11 e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;
- l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art 3 comma 5 del Dl 90/2014 convertito con Legge n.114/2014;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10;
- l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01;

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale] al 31 dicembre	2011 posti in dotazione organica (unità)	2011 personale in servizio (parametrato part time)	2012 posti in dotazione organica (unità)	2012 personale in servizio (parametrato part time)	2013 posti in dotazione organica (unità)	2013 personale in servizio (parametrato part time)	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio (previsione - parametrato part time)	2015 Personale in servizio (programmazione) - n. unità	2015 personale in servizio (previsione) - parametrato part time	Note
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	si intende presente in servizio per intero anche in presenza di convenzione di segreteria su più comuni: nel 2015 la percentuale di Cattolica è pari al 60%
dirigenti a tempo indeterminato	8	2	5	2	5	2	5	3	5	5	
dirigenti a tempo determinato	0	1	0	2	0	2	0	1	1	1	Considerati come unità anche in caso di comando a tempo parziale
personale a tempo indeterminato	256	192,83	214	190,91	208	192,15	207	193,82	193,82	193,82	il personale in servizio è conteggiato parametrando il part time senza tener conto della data di assunzione in servizio
personale a tempo determinato	0	27,25	0	23,59	0	28,49	0	26,32	24,87	24,87	(totale annuale mensilità riportate ad unità parametrato part time)
Totale dipendenti (C)	265	224,08	220	219,5	214	225,64	213	225,14	225,69	225,69	
costo medio del personale (A/C)											
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)											

L'Ente ha programmato nel 2015 nuove assunzioni di personale:

- a tempo indeterminato parziale per n. ____ unità;
- a tempo indeterminato pieno per n. 3 unità;
- a tempo determinato parziale per n. ____ unità;
- a tempo determinato pieno per n. 231,87 mensilità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per un n. ____ unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per un n. ____ mensilità.

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06).

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, segnala e raccomanda che, qualora si addivenga alla cessione della Farmacia di via del Prete, tutto il personale ad esso direttamente connesso e le altre spese dirette, non rimangano in carico all'Ente.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2014 ed è stato raggiunto l'accordo sulla destinazione delle risorse in data. 4 Novembre 2014.

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente *non ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del Fondo rischi spese legali.

Il Collegio raccomanda che venga svolta una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di studio e di consulenza *rispetta* il limite previsto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i.;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
 - dell'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
 - dell'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 ("Legge Finanziaria 2010") e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013");

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

e dà atto:

➤ che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo c/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i.,
- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i.,
- dall'art. 6, comma 8, 9, 12 e 13 del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10,
- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12,
- dall'art. 14, comma 1, del DL n.66/14, convertito con Legge n. 89/2014
- dall'art. 15, comma 1, del DL n.66/14, convertito con Legge n. 89/2014
- come risultante dalla seguente tabella:

VERIFICA CONTENIMENTO SPESE - LIMITI DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. 78/2010								
TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONTO 2009	RF. CAPITOLI	% DI RIDUZIONE	RENDICONTO 2013	ULTERIORE RIDUZIONE	LIMITE DI SPESA	PREVISIONE 2015	NOTE
STUDI E CONSULENZE	€ 38.856,80	Per Quantificazione 2009 DL 419 -247 - 166	85,00%	€ 7.529,67	20,00%	€ 4.322,59	€ 10.000,00	Art 6 DL 78/2010 e successive modifiche DL 101/2013 CONSULENZA GESTIONE DEMANIO
RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA	€ 71.940,00	70002-40000	80,00%			€ 57.552,00	€ 306.000,00 e a.500,00	VOCI PIANO DEI CONTI U.1.03.02.02.000 Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per l'ente e di s.g. soggette a limitazioni escluse dai limiti ai sensi della deliberazione Corte Conti Friuli del 10/4/2014 in quanto inserite in precisi programmi di competenza dell'Ente in ambito culturale-turistico
SPONSORIZZAZIONI	€ 0,00	II	100,00%			€ 0,00		
MISSIONI	€ 9.400,00	90004 - 270008	50,00%			€ 4.700,00	€ 5.500,00	
FORMAZIONE	€ 16.000,00	270008	50,00%			€ 8.000,00	€ 8.000,00	
ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO, ESERCIZIO AUTOVETTURE DI RAPPRES. (RENDICONTO 2011)	€ 4.800,00	45000 - 70004	20% sul 2009 70% sul 2011			€ 1.152,00	€ 1.900,00	Aggiornato ad art. 15 DL 66/2014 convertito con Legge 89/2014 che sostituisce l'art. 5 comma 2 DL 95/12 con riduzione del 70% sul 2011 già ridotto dal DL 78/2010 del 20% rispetto al 2009
TOTALI						€ 75.726,59	€ 33.900,00	

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Vista l'importante azione di spending review prevista dall'Ente, il Collegio raccomanda che vengano attuate tempestivamente tali azioni e che ne venga monitorato l'effettivo impatto in termini di risparmio.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2015

- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/00 (si ricorda che il limite dei 3/12 previsto dal citato art.222 del tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art.195 del tuel)
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Farmacia comunale
 - Impianti sportivi
 - Lampade votive
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
 - Teatro/Cinema
 - Gestione beni patrimoniali
 - Manifestazioni turistiche
- in relazione alle predette attività commerciali, *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione.